

dal MUNICIPIO. Dopo i rilievi della Corte dei Conti. I contratti rinnovati dal Consiglio solo per tre mesi

«Caso precari» a Roccapalumba: la parola passa ora alla Regione

ROCCAPALUMBA

●●● Rimandata al parere della commissione Lavoro dell'Ars e dell'assessorato regionale alle Politiche sociali la soluzione al problema «rinnovo dei contratti», che già da quasi un mese tiene con il fiato sospeso amministratori e precari di Roccapalumba. Ciò dopo il richiamo della sezione controllo della Corte dei Conti che ha segnalato al Comune «il mancato rispetto del limite di spesa afferente al personale precario» pari a 714.508,62 euro. Somma che mancherebbe infatti dalle casse. Un braccio di ferro tra Comune, Regione e organo di controllo, con incomprensioni burocratiche e legislative che «minano» il rinnovo del contratto dei 62 precari al municipio amministrato da Giovanni Giordano.

Risulterebbe negativa, in ogni caso, la prima risposta arrivata solo qualche giorno fa da parte dei funzionari della Corte dei Conti nell'incontro tenuto con gli amministratori del paese. I funzionari dell'organo di controllo avrebbero confermato e attribuito alle casse comunali le somme per il rinnovo dei contratti 2011, in

attesa dell'eventuale trasferimento dei fondi regionali. Così ai dipendenti a termine, dopo la scadenza dei contratti il 31 dicembre, al momento rimane solo una delibera di giunta, avallata dall'assise comunale guidata dal vicepresidente Massimiliano Di Chiara, che garantirebbe la copertura finanziaria a tutto il personale precario solo per i primi tre mesi del nuovo anno, e che non avrebbe comunque una valenza esterna al Comune. Una decisione tampone presa in extremis in attesa di un'eventuale circolare della Regione che risolve il problema.

Una cinquantina di precari roccapalumbesi si sono riuniti venerdì, intanto, attorno al tavolo della Cgil per fare il punto sulla situazione. «Al momento la situazione è di stallo, ma si dovrebbe comunque risolvere entro questa settimana nell'incontro programmato tra Regione, sindacati e comune», spiega il sindacalista Riccardo Tramaglio. «Il nostro rimane un bilancio ingessato, che attende chiarimenti e soluzioni che devono arrivare al più presto dalla Regione, dice il primo cittadino Giordano. (*MARA*)

MARIO RAIMONDI



Il sindaco Giordano



Il vicepresidente Di Chiara. MARA